

## LETTERA

Vedendo i miei caratteri, sarete di certo, meravigliato.  
Non vi ho scritto da molto tempo.  
Credo che per voi, sia lo stesso!  
Là dove vivete, ciò che vuol dire, dove vi divertite,  
in qualche mirabile paese del mezzogiorno,  
voi mi avete forse dimenticata.  
E anch'io ero lì lì per dimenticare tutto...  
ma... uno strano incontro — ed ecco,  
con magica potenza, dalla tomba del passato  
innanzi a me, risorge la vostra immagine.

Oggi, passando da quelle parti,  
sono entrata per caso da N. N.  
Con la principessa, che altre volte avete amata,  
io mi sono incontrata presso la tavola del thè.  
Ci hanno scambievolmente nominate; due — tre parole  
ci siamo scambiate; ma le pupille avida  
abbiamo fissate l'una nell'altra. Gli sguardi muti  
parea che penetrassero nel più profondo dell'anime nostre.

Avrei voluto gettarmele al collo  
e lungamente, lungamente piangere con lei!  
Avrei voluto dirle: Tu, vicina  
sei all'anima mia. Comune abbiamo il rimpianto:  
la coscienza ci rimorde egualmente e ci tormenta;  
e, se ciò non ti renderà più triste,  
io ti racconterò tutta la storia  
dell'anima tua straziata.